

Ovuli di hashish nello stomaco: preso

Aveva in pancia 65 ovuli di hashish, la scoperta è stata fatta dagli uomini della guardia di finanza in servizio all'aeroporto di Punta Raisi. La trappola è scattata per Sebastiano Lo Grasso, 38 anni, un sarda che vive da anni a Palermo, in un appartamento di via Torremuzza, alla Kalsa. L'uomo era arrivato da Casablanca, ad accorgersi di tutto è stato un cane dei finanzieri, Danko.

È bastato poco per fare confessare Lo Grasso. Il quale poco dopo, in ospedale, ha espulso i 65 ovuli pieni di hashish. La droga pesava circa mezzo chilo e una volta venduta al dettaglio avrebbe procurato all'uomo una consistente somma di denaro. Gli uomini delle «fiamme gialle» sono ora al lavoro per scoprire se Lo Grasso faccia parte di una banda: appare improbabile che abbia agito per conto proprio.

Non è la prima volta che le forze dell'ordine scoprono passeggeri imbottiti di droga in arrivo all'aeroporto di Punta Raisi. In passato sono finite nei guai alcune persone che avevano ingerito ovuli pieni di cocaina o eroina. Stavolta la sostanza trovata era hashish. Lo stesso Lo Grasso, interrogato, ha ammesso di avere inghiottito gli ovuli poco prima di imbarcarsi a Casablanca, in Marocco.

Sarebbe andato tutto bene se il cane dei finanzieri non avesse fiutato la droga. Lo Grasso, una volta sceso dall'aereo, è andato verso il rullo per prendere il proprio bagaglio. E a questo punto è stato avvicinato da Danko, il quale ha subito capito che l'uomo aveva qualcosa da nascondere. I militari delle «fiamme gialle» hanno così deciso di andare a fondo e di sottoporre l'uomo a visita radiologica all'ospedale di Partinico. Gli esami hanno subito evidenziato quel che i finanzieri sospettavano: nello stomaco dell'uomo c'erano sostanze estranee. Sarebbe stato lo stesso Lo Grasso, a quel punto, a confessare di cosa si trattasse.

Dopo avere espulso gli ovuli, l'uomo è stato caricato in auto e portato nel carcere dell'Ucciardone, dove adesso si trova a disposizione del magistrato chiamato ad occuparsi del caso. Successivamente le forze dell'ordine hanno scattare una perquisizione nella sua abitazione di via Torremuzza e qui è stata trovata altra droga, marijuana e hashish. L'operazione dimostra, sostengono le «fiamme gialle», che i controlli in aeroporto sul fronte del traffico di sostanze stupefacenti funzionano.

Francesco Massaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS